ItaliaOggi Sette

Settimanale

Data 07-09-2020
Pagina 5
Foglio 1

Richieste di sospensione, società di capitali in testa

Il 72,6% delle richieste di moratoria delle rate di mutuo o di prestito che sono state ottenute durante i mesi dell'emergenza Covid-19 sono riconducibili a società di capitali, a fronte di una quota pari al 23,9% per le società di persone e del 2,3% per le ditte Individuali. Sul fronte delle famiglie, i mutui immobiliari rappresentano il 46,6% delle richieste, il 26,6% del totale riguarda prestiti personali, il 12,6% delle moratorie ottenute dalle famiglie riguarda mutui di liquidità contro l'8,6% dei prestiti finalizzati e il 5,6% dei contratti di leasing e altri prodotti rateali. Sono alcune delle evidenze che scaturiscono dalla lettura del recente report elaborato da Crif, basato sui dati relativi all'accesso alla moratoria varata dal Governo per sospendere il pagamento delle rate sui finanziamenti in essere.

Le richieste di moratoria presentate dalle imprese. L'importo medio della rata mensile che è stata sospesa e il debito residuo risultano pari, rispettivamente, a 2.796 euro e a 136.689 euro. Per le società di capitali la rata media mensile sospesa grazie alla moratoria risulta pari a 3.303 euro a fronte di un importo residuo per estinguere il finanziamento di 154.308 euro. Più contenuta la rata mensile oggetto di sospensione da parte delle società di persone, pari 1.504 euro, e delle ditte individuali, pari a 835 euro.
L'analisi fa emergere anche che il 47,6% delle sospensione delle rate ottenute dalle imprese si riferisce a mutui di liquidità contro una quota del 25,6% dei contratti di leasing e al 17,4% dei mutui immobiliari. Seguono i prestiti personali, con il 5,2% del totale, e i prestiti finalizzati, con il restante 4,2%. Entrando nel dettaglio, per i mutui immobiliari per i quali è applicata la moratoria la rata media mensile è risultata pari a 3.477 euro mentre l'importo residuo ancora da rimborsare per estinguere il finanziamento è di oltre 357 mila euro. La rata mensile più elevata è, però, quella relativa ai mutui di liquidità, con 3.645 euro di media, a fronte di un debito residuo pari a 122.754 euro. Per i prestiti personali la rata mensile dei contratti per i quali è stata ottenuta la sospensione è invece pari a 2.033 euro, a fronte di un debito residuo di quasi 30 mila euro, contro i 1.307 euro dei contratti di leasing e ai 458 euro dei prestiti finalizzati, per i quali il debito residuo risulta pari a poco più di 9 mila euro. A livello di aree geografiche, il 23,5% dei contratti che in questi mesi hanno beneficiato della sospensione delle rate riguarda imprese della Lombardia, che precedono quelle dell'Emilia Romagna (con il 13,4% del totale), quelle del Veneto (con l'10,7%) e del Piemonte (con il 9,1%). I dati delle quattro regioni, le più colpite dall'emergenza Covid, riguardano quasi il 60% delle richieste totali.

Le richieste di moratoria presentate dalle famiglie. La rata mensile che è stata sospesa in questi mesi risulta pari a 534 euro mentre il debito residuo in carico alle famiglie relativamente ai contratti sui quali è stata applicata la moratoria è pari a 61.708 euro. Analizzando nel dettaglio le caratteristiche delle moratorie delle famiglie, per i mutui immobiliari la rata mensile per la quale è stata chiesta la sospensione risulta pari a 630 euro, mentre l'importo residuo ancora da rimborsare per estinguere il finanziamento è di 110.323 euro. Per gli altri mutui, la rata mensile dei contratti per i quali è stata richiesta la moratoria è pari a 742 euro a fronte dei 573 euro dei contratti di leasing, i 336 euro dei prestiti personali e i 288 euro dei prestiti finalizzati. Per quanto riguarda l'applicazione della moratoria alle famiglie nelle diverse regioni, il 16,9% dei contratti sospesi si concentra in Lombardia che precede, nell'ordine, il Piemonte (10,9% del totale), il Veneto (con il 9,7%) e l'Emilia Romagna (con il 9,6%). Seguono il Lazio (7,9%), la Sicilia (7,8%), e la Toscana (7,0%). Infine, con riferimento alla distribuzione per fasce d'età dei privati cittadini che hanno richiesto la sospensione delle rate, emerge che il 62% delle moratorie è stato richiesto da controparti con età compresa fra 44 e 66 anni. L'importo della rata sospesa è maggiore per le classi di età più anziane, con gli over 67 che presentano una media pari a 783 euro contro i 348 euro degli under 25 e i 505 euro dei Millennials.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

151266